



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

Agenzia Regionale per la Protezione  
dell'Ambiente Ligure AOO ARPAL  
REGISTRO UFFICIALE 0031378  
31/10/2012 11:09 - USCITA



Preg.mi

Marina Militare  
Comando Servizi Base la Spezia  
Via Viale Amendola, 1  
19100 La Spezia  
19124 La Spezia  
c.a. Ing. S.E.Sterlini

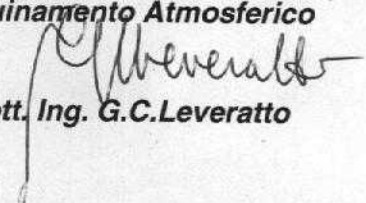
p.c.  
Provincia della Spezia  
Settore Gestione Ambiente e Tutela Ambientale  
Via Vittorio Veneto, 2  
19124 La Spezia  
c.a. Ing. R. Serafini

**OGGETTO: campagna di monitoraggio della qualità dell'aria presso "Arsenale Marina Militare – Porta Ospedale".**

Facendo seguito alla vostra richiesta nr. 5556 del 01/03/2012 si trasmette in allegato il rapporto relativo alla campagna in oggetto effettuata utilizzando il Laboratorio Mobile Arpal.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

**Il Responsabile Settore Agenti Fisici-  
Inquinamento Atmosferico**

  
**dott. Ing. G.C.Leveratto**

Allegati:

- rapporto relativo campagna in oggetto

Il Dirigente Responsabile U.O Territorio: dott.ssa. F.Colonna

Il Dirigente Responsabile Settore Agenti Fisici-Inquinamento Atmosferico: dott.G.C. Leveratto

Estensore Provvedimento: dott. R.Cresta

**Dipartimento Provinciale della Spezia**

Via Fontevivo, 21 L - 19125 La Spezia  
Tel. +39 0187 2814 207- fax. +39 0187 2814 230  
roberto.cresta@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it  
C.F. e P.IVA 01305930107



CERTIFIED OHSAS 18001



## Campagna di monitoraggio della qualità dell'aria

presso

### **'Arsenale Marina Militare – Porta Ospedale'** Comune della Spezia

16 maggio ÷ 22 maggio 2012



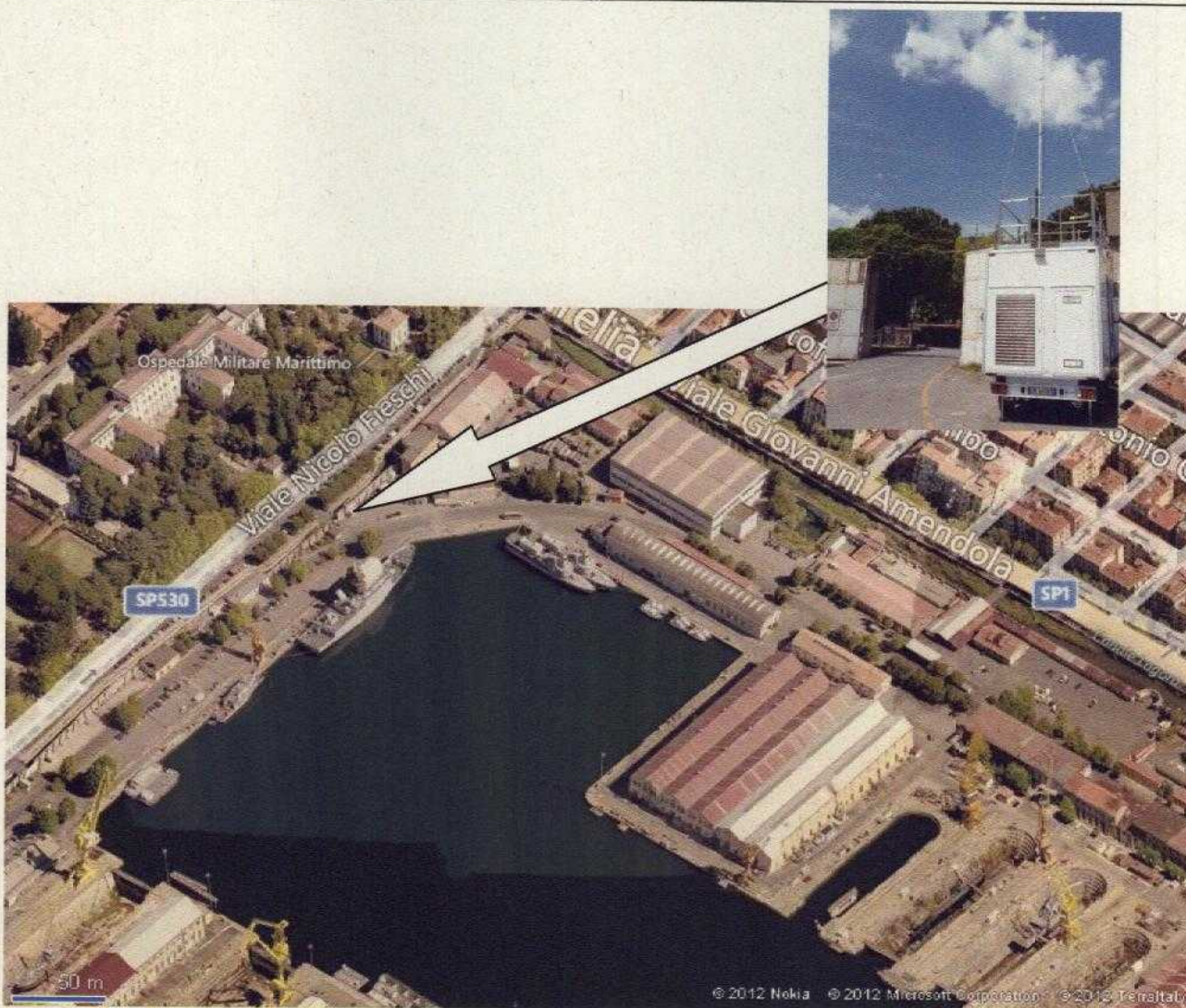
**Dipartimento Provinciale della Spezia**  
**Unità Operativa - Servizi Territoriali**  
**Settore - Agenti Fisici-Inquinamento Atmosferico**  
Via Fontevivo, 21 L - 19125 La Spezia  
Tel. +39 0187 2814 207- fax. +39 0187 2814 230  
C.F. e P.IVA 01305930107

**CSQ**  
**H&S**  
**CERTIFIED OHSAS**  
**18001**





|                                  |                                                                                                                 |
|----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| COMUNE                           | La Spezia                                                                                                       |
| PERIODO                          | 16 maggio ÷ 22 maggio 2012                                                                                      |
| ZONA MONITORATA                  | Arsenale MM – Porta Ospedale, La Spezia                                                                         |
| COORDINATE                       | 44° 6'14.92"N - 9°48'44.82"E                                                                                    |
| INQUINANTI RILEVATI              | NO <sub>2</sub> , CO, O <sub>3</sub> , PM10, PM2.5, benzene                                                     |
| PARAMETRI METEOROLOGICI RILEVATI | temperatura, umidità, pressione atmosferica, velocità vento, direzione vento, precipitazione, radiazione solare |





## Strumentazione utilizzata

Si riportano nel seguito i dati salienti delle apparecchiature operanti sul Laboratorio Mobile:

- analizzatore di Ossidi di Azoto Carbonio mod. API 200E completo di tubo a permeazione s/n F-36110 - nr serie 4152;
- analizzatore di Monossido di Carbonio mod. API 300E - nr serie 2904;
- analizzatore di Ozono mod. API 400E - nr serie 2865;
- sistema per il prelievo aria ambiente posta a circa 4 m dal suolo;
- sistema per la verifica della calibrazione automatica mediante bombola a bassa concentrazione di Monossido di Carbonio;
- analizzatore/campionatore automatico di polveri bicanale modello SWAM 5a DC, completo di teste di campionamento PM10 e PM 2.5 (posta a circa 4 m dal suolo) – nr. serie 263;
- sistema ottico conta particelle modello OPC MCH, completo di testa di campionamento polveri (posta a circa 4 m dal suolo) – nr. serie 120;
- stazione Meteo modello Vaisala WXT 510 installata su un palo telescopico di altezza circa 10 m;
- sensore di radiazione solare globale mod DPA 554;
- nr.1 sistema di acquisizione dati ECOREMOTE costituito da PC, monitor flat 17", switch ethernet 8 porte, modem GSM per la trasmissione dati al Centro Operativo installato presso ARPAL- Dipartimento della Spezia.

La manutenzione della strumentazione sopraelencata è effettuata sulla base delle specifiche tecniche richiamate nel documento ARPAL DG nr. 508 del 15/12/2009 e successive integrazioni.

Ad integrazione della strumentazione di monitoraggio sopraelencata per il monitoraggio del benzene in aria è stato utilizzato nr. 1 di campionatore passivo che è stato esposto per circa 8 giorni.



## Premessa

Il laboratorio mobile è stato posizionato per la realizzazione della **campagna III/2012** all'interno dell'Arsenale della marina Militare, in prossimità della Porta Ospedale.

La campagna è stata richiesta dalla Marina Militare, Comando Servizi base La Spezia, con nota nr. 5556 del 01/03/2012: il posizionamento è stato concordato dopo un sopralluogo in data 13/03/2012 insieme al locale addetto SPP, alla luce delle esigenze di monitoraggio dei varchi di accesso e compatibilmente alle possibilità di posizionamento ed alimentazione del mezzo stesso.

Il sito dove è stato collocato il Laboratorio è posto a poco metri dal muto di cinta posto sulla direttrice NW, mentre risulta completamente libero da ostacoli a partire dal settore NE fino a quello SW: nelle immediate vicinanze è presente il punto di controllo di accesso alla Base e pertanto risente di una particolare tipologia di traffico veicolare caratterizzato da un numero statisticamente rilevante di rallentamenti, soste, ripartenze.

Dal punto di vista strumentale nel corso della campagna si segnalano alcuni problemi legati alla gestione della memorizzazione del dato di calma di vento che si sono evidenziati solo successivamente, una volta completata l'integrazione del sistema di acquisizione dati in quello esistente presso ARPAL- Dipartimento della Spezia: pertanto per tutta la campagna non sono risultate disponibili le elaborazioni dei dati di vento.

Nel prosieguo sono presentati i valori rilevati dai vari sistemi di monitoraggio ed un breve inquadramento della situazione meteorologica del periodo.

È infatti importante che i valori di concentrazione osservati, soprattutto durante una campagna di così breve durata, siano valutati alla luce delle condizioni meteorologiche verificatesi nel periodo del monitoraggio. Le concentrazioni degli inquinanti in un sito dipendono, come è evidente, oltre che dalla quantità e dalle modalità di emissione degli inquinanti stessi nell'area e dalla morfologia del sito stesso, anche dalla situazione meteorologica che influisce sia sulle condizioni di dispersione e di accumulo, sia sulla formazione di alcune sostanze nell'atmosfera stessa.

A questo scopo Il Laboratorio Mobile è dotato di strumentazione in grado di misurare temperatura, umidità, pressione atmosferica, velocità vento, direzione vento, precipitazione, radiazione solare.

Mentre la pressione atmosferica fornisce informazioni su scala più vasta e quindi di carattere sinottico, gli altri parametri sopracitati presentando una più significativa variabilità spaziale e pertanto, eventualmente insieme all'inquadramento orografico/urbanistico, sono molto utili a caratterizzare la campagna di misura.

La precipitazione ha un ruolo molto importante per la qualità dell'aria: infatti riesce ad intrappolare gli inquinanti dispersi in atmosfera e a portarli al suolo ripulendo in questo modo l'aria: ovviamente questa operazione di dilavamento risulterà tanto più efficace quanto gli eventi piovosi saranno di una certa intensità.

Anche il vento è un importante variabile da considerare nell'inquinamento atmosferico: in alcune zone può avere un effetto positivo perché disperde gli inquinanti, in altre invece può avere un effetto negativo perché sposta le masse d'aria inquinata in zone meno inquinate.

La temperatura dell'aria influenza in diversi modi i fenomeni di inquinamento atmosferico. In primo luogo nel periodo invernale si ha un aumento delle emissioni derivanti dagli impianti termici per il

**Dipartimento Provinciale della Spezia**

**Unità Operativa - Servizi Territoriali**

**Settore - Agenti Fisici-Inquinamento Atmosferico**

Via Fontevivo, 21 L - 19125 La Spezia

Tel. +39 0187 2814 207- fax. +39 0187 2814 230

C.F. e P.IVA 01305930107



riscaldamento domestico; inoltre in corrispondenza di temperature più fredde si possono avere emissioni più elevate di alcuni inquinanti quali il monossido di carbonio che nelle aree urbane è emesso principalmente dal traffico autoveicolare.

La temperatura ambiente influenza infine in modo determinante una serie di trasformazioni chimiche quali il passaggio in soluzione acquosa degli inquinanti atmosferici e le velocità di numerose reazioni chimiche che contribuiscono a modificare l'andamento delle concentrazioni degli inquinanti presenti in atmosfera.

Il ruolo dell'umidità relativa nell'influenzare i fenomeni di inquinamento atmosferico, non è ancora sufficientemente definito. Nelle aree urbane interessate da elevati livelli di inquinamento atmosferico in presenza di elevata umidità relativa si possono verificare significativi trasferimenti di massa per alcuni inquinanti dalla fase gassosa alla fase acquosa. Queste nebbie costituiscono una delle modalità con cui si possono verificare le così dette "deposizioni occulte". Queste deposizioni, cariche di inquinanti reattivi presenti nelle soluzioni acquose delle goccioline, venendo a contatto con le foglie delle piante e con i materiali degli edifici e dei monumenti possono essere causa di processi di deterioramento anche consistenti.

Infine la radiazione solare è uno dei parametri più significativi per la definizione del grado di instabilità atmosferica che caratterizza il PBL (Planetary Boundary Layer). In generale una maggiore intensità della radiazione solare innalza il livello di turbolenza convettiva che favorisce il rimescolamento degli inquinanti.

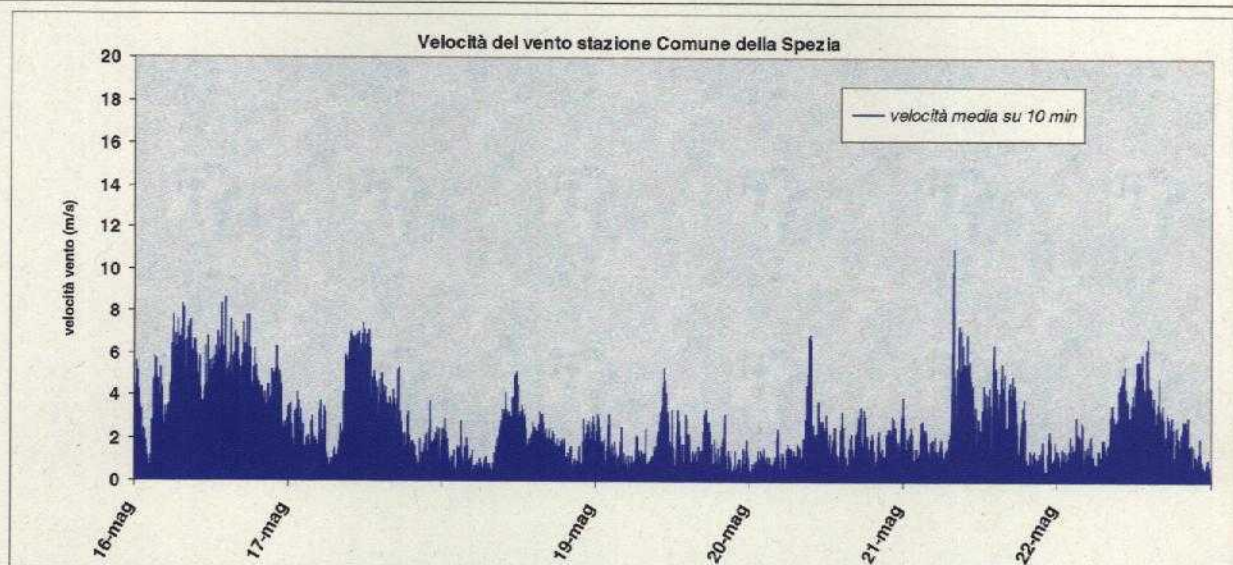
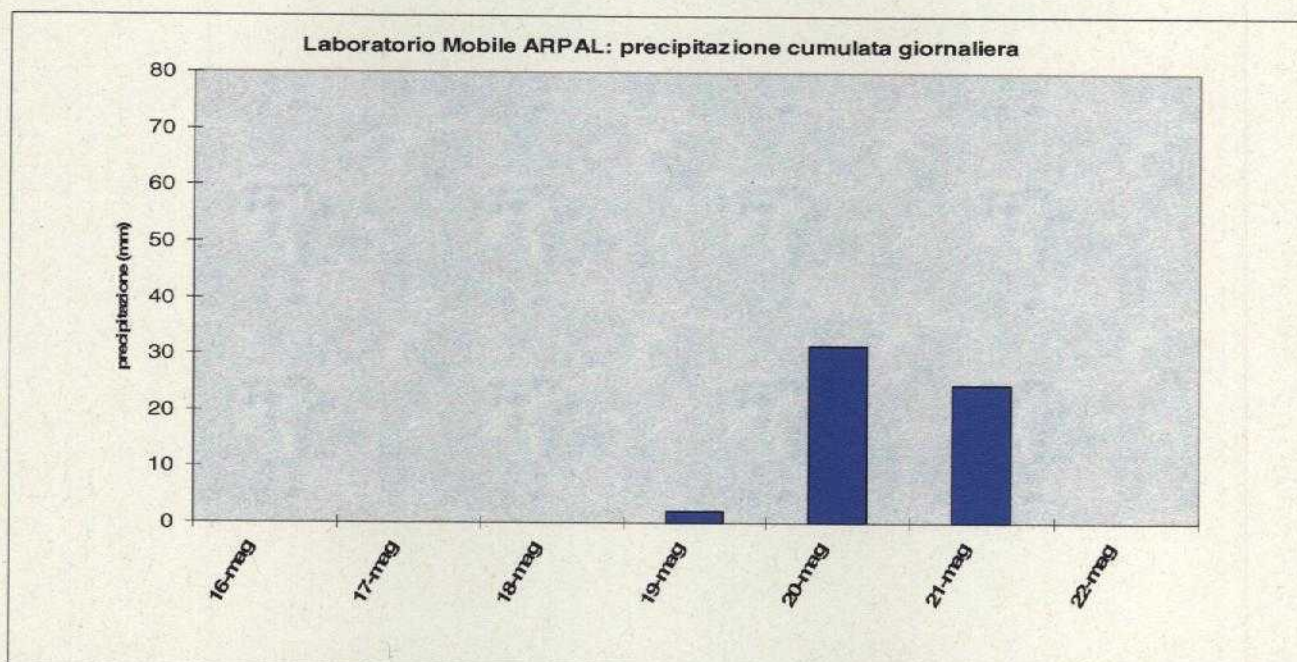
La radiazione solare è inoltre un ottimo catalizzatore per una numerosa serie di reazioni chimiche che subiscono gli inquinanti presenti in atmosfera. In particolare l'intensità dei fenomeni di inquinamento secondario di origine fotochimica aumenta all'aumentare dell'intensità della radiazione solare. E' noto che le più alte concentrazioni di ozono ed i più alti rapporti tra le concentrazioni di biossido di azoto e quelle del monossido di azoto si verificano nei mesi di massima insolazione.



## La situazione meteorologica

Dal punto di vista meteorologico il periodo di monitoraggio ha visto una prima fase caratterizzata dalla presenza sulla penisola italiana di un debole promontorio anticiclonico di matrice termica nord-europea caratterizzato da temperature in linea con il periodo ed in grado di garantire assenza di precipitazioni almeno fino al giorno 20; nella seconda fase si è assistito al transito delle perturbazioni sull'Europa e pertanto si è avuta una fase più autunnale che primaverile, con precipitazioni diffuse e persistenti.

Nei grafici seguenti sono riportati i valori giornalieri di precipitazione ed i valori medi orari di temperatura, pressione atmosferica alla quota di stazione, umidità relativa, radiazione solare rilevati dalla stazione meteo installata sul Laboratorio Mobile. Per quanto concerne l'intensità del vento sono stati utilizzati i dati della stazione ARPAL presente sulla torre del Comune della Spezia.



**Dipartimento Provinciale della Spezia**

**Unità Operativa - Servizi Territoriali**

**Settore - Agenti Fisici-Inquinamento Atmosferico**

Via Fontevivo, 21 L - 19125 La Spezia

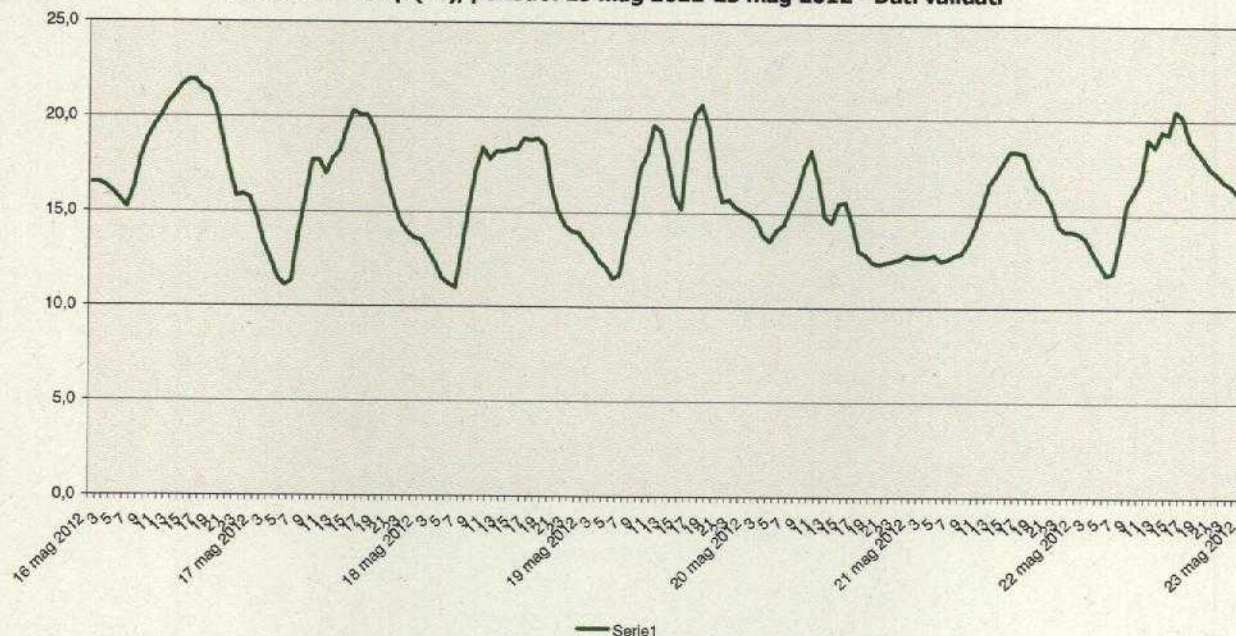
Tel. +39 0187 2814 207- fax. +39 0187 2814 230

C.F. e P.IVA 01305930107



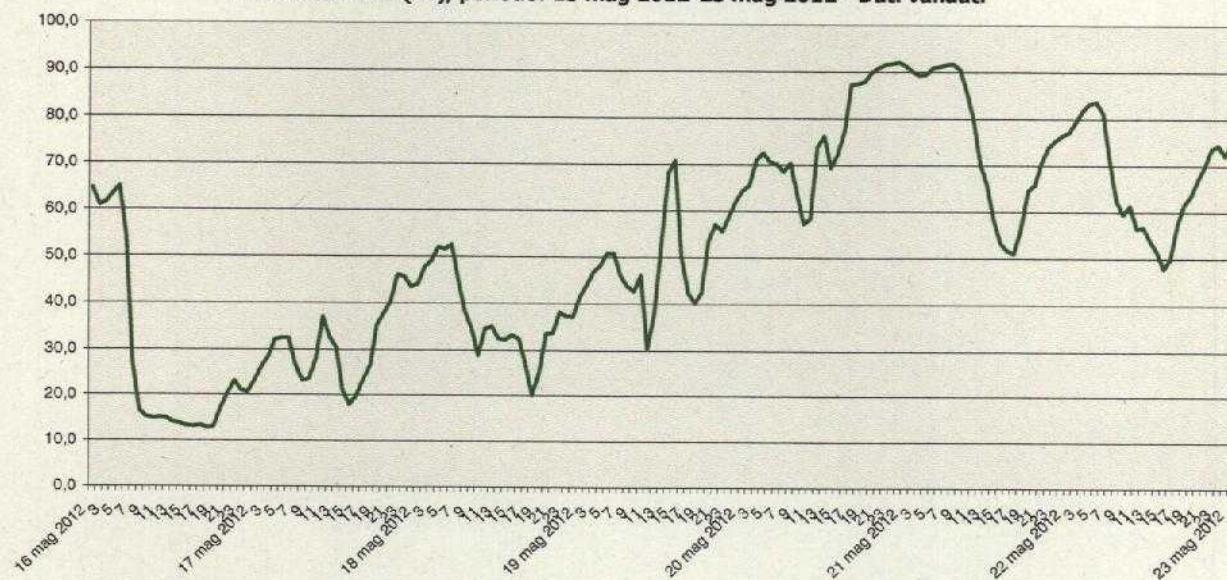
ARPAL - Dipartimento della Spezia  
Unità Operativa - Servizi Territoriali  
Settore - Agenti Fisici e Inquinamento Atmosferico

**Parametro: Temp (°C), periodo: 15 mag 2012-23 mag 2012 - Dati validati**



ARPAL - Dipartimento della Spezia  
Unità Operativa - Servizi Territoriali  
Settore - Agenti Fisici e Inquinamento Atmosferico

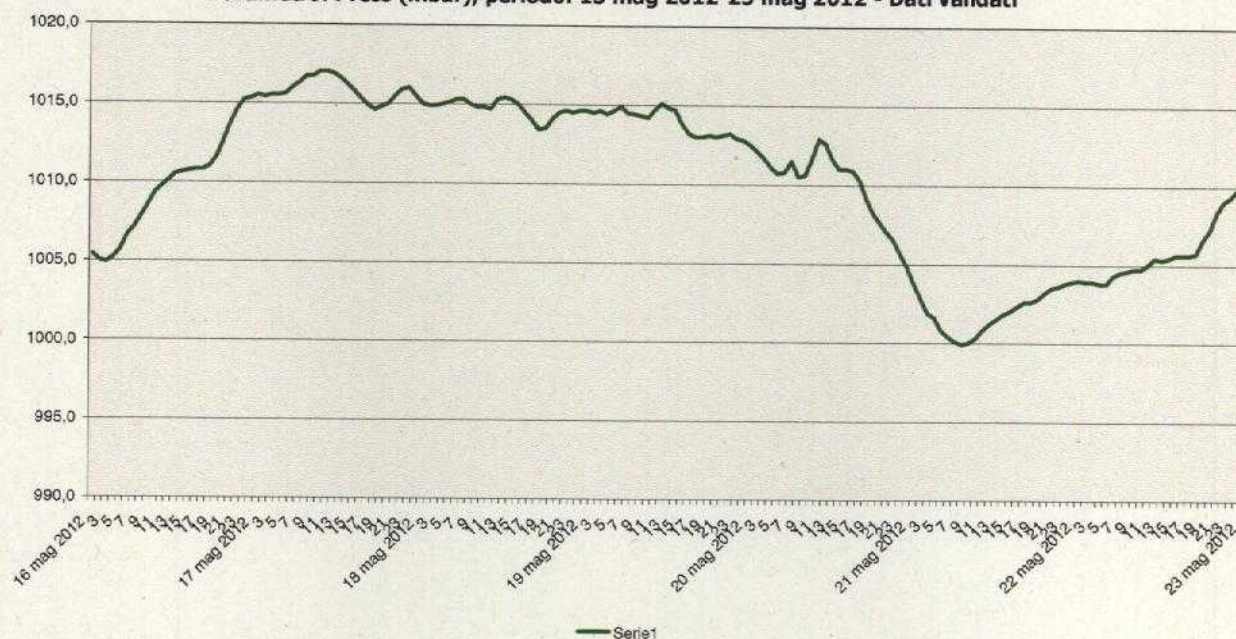
**Parametro: U.R. (%), periodo: 15 mag 2012-23 mag 2012 - Dati validati**





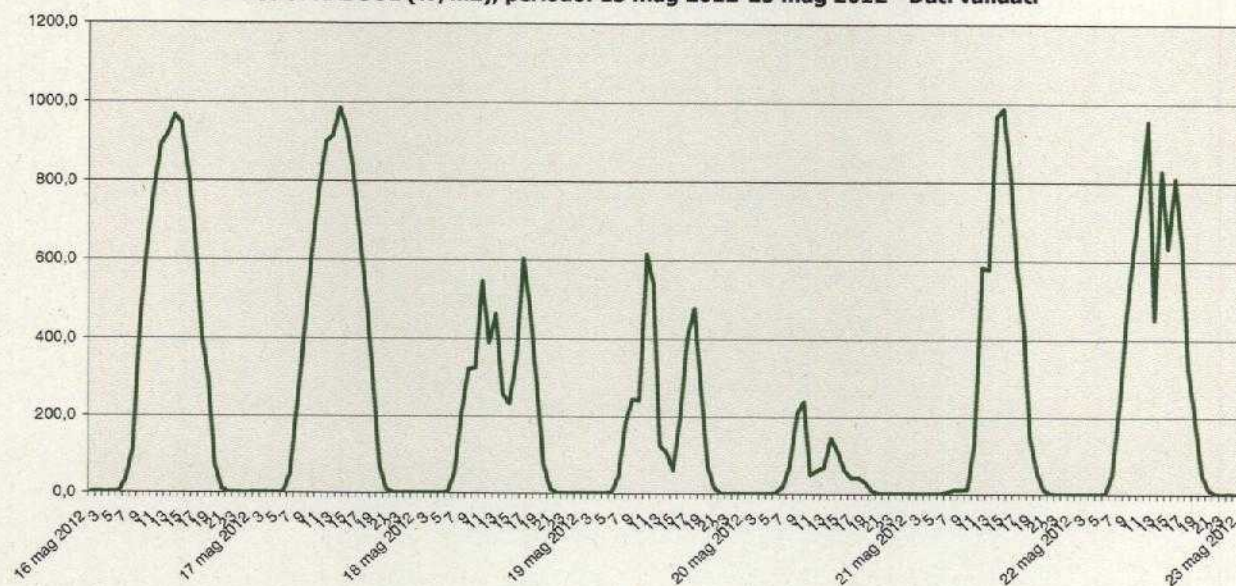
ARPAL - Dipartimento della Spezia  
 Unità Operativa - Servizi Territoriali  
 Settore - Agenti Fisici e Inquinamento Atmosferico

Parametro: Press (mbar), periodo: 15 mag 2012-23 mag 2012 - Dati validati



ARPAL - Dipartimento della Spezia  
 Unità Operativa - Servizi Territoriali  
 Settore - Agenti Fisici e Inquinamento Atmosferico

Parametro: RADSOL (W/m2), periodo: 15 mag 2012-23 mag 2012 - Dati validati





## Parametri chimici

### Particolato fine (PM<sub>10</sub>) e (PM<sub>2,5</sub>)

Il materiale particolato (PM) è una miscela di particelle solide e liquide di diverse caratteristiche chimico-fisiche, che si trova in sospensione nell'aria.

In particolare con il termine PM<sub>10</sub> si indicano le particelle con diametro non superiore ai 10 µm mentre, analogamente, con il termine PM<sub>2,5</sub> si indicano le particelle con diametro non superiore ai 2,5 µm.

Il particolato può derivare da fenomeni naturali (come gli incendi, l'erosione del suolo, l'aerosol marino,...) oppure da attività antropiche, in particolar modo traffico veicolare e processi di combustione; può altresì essere direttamente emesso in atmosfera (inquinante primario), oppure formarsi a seguito di reazioni chimiche o processi di condensazione. La permanenza del particolato in atmosfera dipende anche dalla dimensione delle particelle: le più fini tendono a rimanere in sospensione per diverso tempo e quindi a distribuirsi uniformemente su aree vaste.

### Riferimenti normativi

| Inquinante                            | Riferimento                     | Limiti                                                                                                  |
|---------------------------------------|---------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Particolato fine<br>PM <sub>10</sub>  | D. Lgs. n. 155 del<br>13/8/2010 | Valore limite giornaliero: <b>50 µg/m<sup>3</sup></b><br><i>da non superarsi più di 35 volte l'anno</i> |
|                                       |                                 | Valore limite annuo: <b>40 µg/m<sup>3</sup></b>                                                         |
| Particolato fine<br>PM <sub>2,5</sub> | D. Lgs. n. 155 del<br>13/8/2010 | Valore obiettivo annuo (anno 2012):<br><b>27,1 µg/m<sup>3</sup></b>                                     |

Tali parametri sono stati ricavati utilizzando due strumenti operanti su diverse linee di campionamento, nel dettaglio:

- un campionatore/misuratore operante simultaneamente su due linee indipendenti per i tagli granulometrici previsti dalla vigente normativa (PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub>);
- un analizzatore in continuo, basato su principio di misura ottico che consente, sia la caratterizzazione in tempo reale ed in continuo della distribuzione granulometrica del materiale particellare aerodisperso nell'intervallo > 0.28 µm, suddiviso in 8 classi granulometriche contigue, sia una stima dei dati di concentrazione di massa delle tre frazioni PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub> e PM<sub>1</sub>.

Nel dettaglio il campionatore-misuratore è un sistema automatico integrato di:

- campionamento sequenziale del materiale particellare in sospensione in atmosfera su singole membrane filtranti con diametro standard di 47mm per la successiva determinazione gravimetrica di laboratorio;
- misura di massa del particolato prelevato attraverso la metodologia dell'assorbimento di radiazioni beta emesse da una sorgente <sup>14</sup>C con attività nominale 3,7 Mbeq.

Tale strumento è conforme alle disposizioni legislative ed alle norme tecniche vigenti in materia di monitoraggio della qualità dell'aria ed in particolare è equivalente:

- al metodo di riferimento per il campionamento e la misurazione del PM<sub>10</sub> specificato nell'Allegato VI del Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, ovvero al metodo descritto nella norma UNI EN 12341:2001;

Dipartimento Provinciale della Spezia

Unità Operativa - Servizi Territoriali

Settore - Agenti Fisici-Inquinamento Atmosferico

Via Fontevivo, 21 L - 19125 La Spezia

Tel. +39 0187 2814 207- fax. +39 0187 2814 230

C.F. e P.IVA 01305930107



- al metodo di riferimento per il campionamento e la misurazione del PM<sub>2.5</sub> specificato nell'Allegato VI del Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, ovvero al metodo descritto nella norma UNI EN 14907:2005.

Inoltre nella funzione campionatore di PM<sub>10</sub>:

- è idoneo all'applicazione del metodo di riferimento per il campionamento del piombo specificato nell'Allegato VI del Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, ovvero del metodo descritto nella norma UNI EN 12341:2001;
- soddisfa le specifiche richieste per le apparecchiature di campionamento previste dal metodo di riferimento per il campionamento e la misurazione dell'arsenico, del cadmio e del nichel nell'aria ambiente specificato nell'Allegato VI del Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, ovvero dalla norma UNI EN 14902:2005;
- soddisfa le specifiche richieste per le apparecchiature di campionamento previste dal metodo di riferimento per il campionamento e la misurazione del benzo(a)pirene nell'aria ambiente specificato nell'Allegato VI del Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, ovvero dalla norma UNI EN 15549:2008.

Il funzionamento dell'analizzatore in continuo è basato sul principio fisico del "Light Scattering", ovvero sulla misura della luce "diffusa" da una particella che interagisce con una sorgente luminosa e che risulta proporzionale al diametro equivalente della particella stessa.

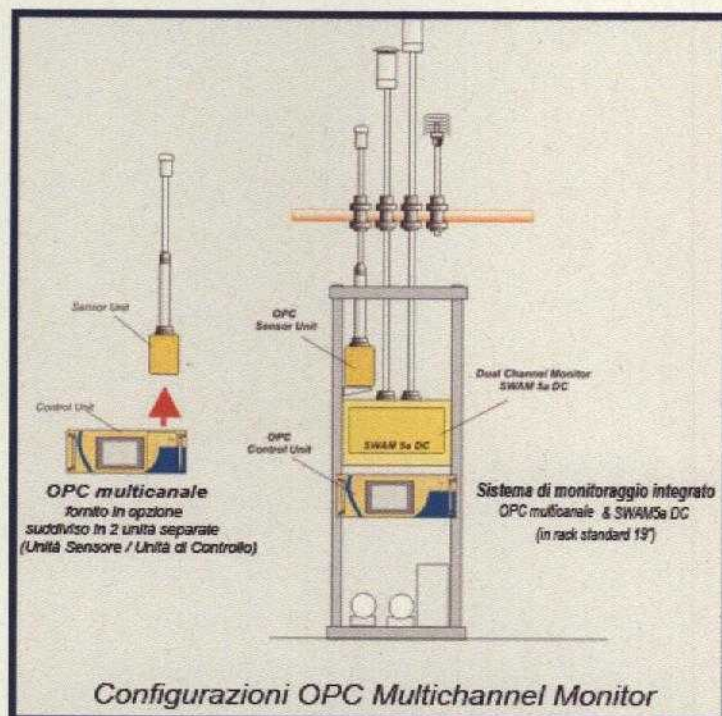
L'accuratezza della misura del parametro "dimensione ottica" della particella in esame non è rilevabile direttamente, ma è basata sulla trasformazione di impulsi luminosi in corrente: essa è, pertanto, strettamente correlata alla qualità del sistema ottico ed elettronico di rilevazione.

Lo strumento fornisce il numero di particelle presenti in atmosfera sotto forma di conteggi/minuto (ovvero conteggi/litro) per i seguenti intervalli dimensionali:

*0,28 µm; 0,4 µm; 0,5 µm; 0,7 µm; 1,1 µm; 2,0 µm; 3,0 µm; 5,0 µm.*

Partendo dai valori del numero e della dimensione delle particelle rilevate, lo strumento fornisce, inoltre, attraverso l'impostazione di specifici parametri di calcolo, la stima dei valori di concentrazione di massa delle frazioni PM<sub>10</sub>, PM<sub>2.5</sub> e PM<sub>1</sub>. La correzione quotidiana di tali parametri viene effettuata utilizzando i valori di concentrazione di massa per le due frazioni PM<sub>2.5</sub> e PM<sub>10</sub> giornalmente forniti dal campionatore/misuratore.

Nello schema a lato sono rappresentati gli strumenti impiegati per la determinazione del particolato così come installati sul Laboratorio Mobile.





### Biossido di azoto

Il Biossido di azoto ( $\text{NO}_2$ ) è un inquinante prevalentemente secondario che si forma a seguito dell'ossidazione dell'ossido di azoto ( $\text{NO}$ ): l'insieme dei due composti viene indicato con il termine di ossidi di azoto ( $\text{NO}_x$ ).

Gli ossidi di azoto vengono emessi direttamente in atmosfera a seguito di tutti i processi di combustione ad alta temperatura (impianti di riscaldamento, motori dei veicoli, combustioni industriali, centrali di potenza, ecc.), per ossidazione dell'azoto atmosferico e, solo in piccola parte, per l'ossidazione dei composti dell'azoto contenuti nei combustibili utilizzati.

Nel caso del traffico autoveicolare, le quantità più elevate di questi inquinanti si rilevano quando i veicoli sono a regime di marcia sostenuta e in fase di accelerazione, poiché la produzione di  $\text{NO}_x$  aumenta all'aumentare del rapporto aria/combustibile, cioè quando è maggiore la disponibilità di ossigeno per la combustione. Al momento dell'emissione gran parte degli ossidi di azoto è in forma di  $\text{NO}$ , con un rapporto  $\text{NO}/\text{NO}_2$  decisamente a favore del primo (il contenuto di  $\text{NO}_2$  nelle emissioni è circa tra il 5 e il 10% del totale degli ossidi di azoto) che viene poi ossidato in atmosfera dall'ossigeno e più rapidamente dall'ozono, dando luogo al biossido di azoto.

Il monossido di azoto non è soggetto a normativa, in quanto, alle concentrazioni tipiche misurate in aria ambiente, non provoca effetti dannosi sulla salute e sull'ambiente: se ne misurano comunque i livelli per via del fatto che, attraverso la sua ossidazione in  $\text{NO}_2$  e la sua partecipazione ad altri processi fotochimici, contribuisce alla produzione di  $\text{O}_3$  troposferico.

Per il biossido di azoto sono invece previsti limiti, riassunti nelle tabelle di seguito riportate.

### Riferimenti normativi

| Inquinante                          | Riferimento                  | Limiti                                                                                                                          |
|-------------------------------------|------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Biossido di azoto ( $\text{NO}_2$ ) | D. Lgs. n. 155 del 13/8/2010 | Valore limite orario: <b>200 <math>\mu\text{g}/\text{m}^3</math></b><br><i>da non superarsi più di 18 volte per anno civile</i> |
|                                     |                              | Valore limite annuo: <b>40 <math>\mu\text{g}/\text{m}^3</math></b>                                                              |
|                                     |                              | Soglia di allarme: <b>400 <math>\mu\text{g}/\text{m}^3</math></b><br><i>per tre ore consecutive</i>                             |

Lo strumento è conforme alle disposizioni legislative ed alle norme tecniche vigenti in materia di monitoraggio della qualità dell'aria ed in particolare:

- è basato sul metodo di riferimento per la misurazione del biossido di azoto e degli ossidi di azoto specificato nell'Allegato VI, sezione A, paragrafo 2 del Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, ovvero sul metodo descritto nella norma UNI EN 14211:2005;
- è stato sottoposto a prove in laboratorio e a campo e valutato dal TÜV conforme ai requisiti di prestazione individuati nella norma EN 14211:2005;
- è approvato dall'UBA quale strumento idoneo per la misura in continuo di  $\text{NO}$ ,  $\text{NO}_2$  e  $\text{NO}_x$  in aria ambiente;
- è certificato dal SIRA Certification Service conforme agli standard prestazionali MCERTS per i sistemi di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria, Versione 6 (dicembre 2008);
- è certificato dall'US-EPA come metodo di riferimento automatizzato per la determinazione di concentrazioni di biossido di azoto in aria ambiente, in accordo con le richieste definite nel Code of Federal Regulation, Title 40, Part 53.

La tecnica di misura si basa sulla reazione in fase gassosa tra monossido di azoto e ozono, capace di produrre una luminescenza caratteristica di intensità linearmente proporzionale alla concentrazione di  $\text{NO}$ . L'analizzatore a chemiluminescenza utilizza una singola camera di reazione ed un singolo fotomoltiplicatore che consentono l'esecuzione di una misura ciclica dell' $\text{NO}$  e dell' $\text{NO}_x$ .

Dipartimento Provinciale della Spezia

Unità Operativa - Servizi Territoriali

Settore - Agenti Fisici-Inquinamento Atmosferico

Via Fontevivo, 21 L - 19125 La Spezia

Tel. +39 0187 2814 207- fax. +39 0187 2814 230

C.F. e P.IVA 01305930107



### Ozono

L'Ozono ( $O_3$ ) troposferico è un inquinante secondario che si forma a seguito di reazioni chimiche che avvengono in atmosfera a partire dai precursori (in particolare ossidi di azoto e composti organici volatili). Queste reazioni sono favorite dal forte irraggiamento solare e dalle alte temperature e portano alla formazione di diversi inquinanti (smog fotochimico). L'inquinamento da ozono è un fenomeno caratteristico del periodo estivo e le concentrazioni più elevate solitamente si rilevano nelle ore pomeridiane e nelle aree suburbane poste sottovento rispetto alle aree urbane principali.

### Riferimenti normativi

| Inquinante      | Riferimento                  | Limiti                                                                                                                                                                                                             |
|-----------------|------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ozono ( $O_3$ ) | D. Lgs. n. 155 del 13/8/2010 | Valore obiettivo per la protezione della salute:<br><b><math>120 \mu g/m^3</math></b><br><i>media trascinata di 8 ore massima giornaliera da non superare più di 25 volte per anno civile come media su 3 anni</i> |
|                 |                              | Soglia di informazione:<br><b><math>180 \mu g/m^3</math></b> (media oraria)                                                                                                                                        |
|                 |                              | Soglia di allarme: <b><math>240 \mu g/m^3</math></b> (media oraria)<br><i>per tre ore consecutive</i>                                                                                                              |

Lo strumento è conforme alle disposizioni legislative ed alle norme tecniche vigenti in materia di monitoraggio della qualità dell'aria ed in particolare:

- è basato sul metodo di riferimento per la misurazione del monossido di carbonio specificato nell'Allegato VI, sezione A, paragrafo 8 del Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, ovvero sul metodo descritto nella norma UNI EN 14625:2005;
- è stato sottoposto a prove in laboratorio e a campo e valutato dal TÜV conforme ai requisiti di prestazione individuati nella norma EN14625:2005;
- è approvato dall'UBA quale strumento idoneo per la misura in continuo di  $O_3$  in aria ambiente;
- è certificato dal SIRA Certification Service conforme agli standard prestazionali MCERTS per i sistemi di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria, Versione 6 (dicembre 2008);
- è certificato dall'US-EPA come metodo equivalente automatizzato per la determinazione di concentrazioni di ozono in aria ambiente, in accordo con le richieste definite nel Code of Federal Regulation, Title 40, Part 53.

La tecnica di misura si basa sull'assorbimento da parte delle molecole di ozono di radiazioni UV alla lunghezza d'onda di 254 nm. La conseguente variazione dell'intensità della luce è direttamente correlata alla concentrazione di ozono presente nel gas campione e tale concentrazione viene calcolata sulla base della legge di Lambert-Beer.



**Monossido di Carbonio**

Il Monossido di carbonio (CO) è un gas emesso nello scarico dei veicoli a motore e in altri tipi di propulsore dove vi è combustione incompleta di carburanti fossili. Le principali fonti sono automobili, autocarri, ciclomotori e alcuni processi industriali. Alte concentrazioni si possono rilevare in spazi chiusi come garage, tunnel poco ventilati o lungo le strade nei momenti di grande traffico.

**Riferimenti normativi**

| Inquinante                        | Riferimento                  | Limiti                                                                            |
|-----------------------------------|------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Monossido di carbonio (CO)</b> | D. Lgs. n. 155 del 13/8/2010 | Valore limite (media di 8 ore massima giornaliera):<br><b>10 mg/m<sup>3</sup></b> |

Lo strumento è conforme alle disposizioni legislative ed alle norme tecniche vigenti in materia di monitoraggio della qualità dell'aria ed in particolare:

- è basato sul metodo di riferimento per la misurazione del monossido di carbonio specificato nell'Allegato VI, sezione A, paragrafo 7 del Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, ovvero sul metodo descritto nella norma UNI EN 14626:2005;
- è stato sottoposto a prove in laboratorio e a campo e valutato dal TÜV conforme ai requisiti di prestazione individuati nella norma EN 14626:2005;
- Le prove eseguite dal TÜV sullo strumento T-API modello 300E secondo le procedure stabilite dalla norma EN 14626:2005 ed i corrispondenti risultati, che ne dimostrano la rispondenza ai requisiti della stessa norma, sono illustrati nel Report TÜV n° 936/21207124/A del 22 agosto 2007;
- è approvato dall'UBA quale strumento idoneo per la misura in continuo di CO in aria ambiente;
- è certificato dal SIRA Certification Service conforme agli standard prestazionali MCERTS per i sistemi di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria, Versione 6 (dicembre 2008);
- è certificato dall'US-EPA come metodo di riferimento automatizzato per la determinazione di concentrazioni di monossido di carbonio in aria ambiente, in accordo con le richieste definite nel Code of Federal Regulation, Title 40, Part 53.

La tecnica di misura si basa sull'assorbimento da parte delle molecole di CO di radiazioni IR alla lunghezza d'onda di 4,6 µm. L'analizzatore è dotato di un sistema interno che permette di ottenere una risposta lineare e proporzionale alla concentrazione di monossido di carbonio presente nel campione da analizzare.



**Benzene**

Il benzene ( $C_6H_6$ ) è un idrocarburo aromatico altamente volatile a temperatura ambiente. È un inquinante caratteristico dei siti più esposti al traffico auto veicolare in quanto, per le sue caratteristiche antidetonanti, viene utilizzato nelle benzine, insieme ad altri composti aromatici, in sostituzione del piombo tetraetile.

**Riferimenti normativi**

| Inquinante     | Riferimento                     | Limiti                                                      |
|----------------|---------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| <b>Benzene</b> | D. Lgs. n. 155 del<br>13/8/2010 | Valore limite annuale:<br><b><math>5 \mu g / m^3</math></b> |

Per la misura di questo idrocarburo è stato utilizzato un sistema di campionamento passivo collocato all'interno di una capannina di protezione adeguatamente ventilata ed esposta all'aria.

Il campionatore è costituito da una sorta di fialetta metallica contenete al suo interno materiale inerte che adsorbe l'aria ambiente; detta fialetta viene quindi aperta per un tempo prefissato in funzione della presunta concentrazione della specie di interesse. Il tempo di esposizione è l'intervallo di tempo che passa tra l'apertura e la chiusura del dispositivo che viene appeso con l'apertura verso il basso tramite un apposito anello munito di gancio.

Terminato il tempo di esposizione prestabilito, il campionatore viene portato presso il Laboratorio Dipartimentale dove, mediante un Gascromatografo con rivelatore FID, la lettura del tracciato cromatografico e successive elaborazioni, viene determinato il valore di tale parametro.

In questa modalità di monitoraggio si è scelto un tempo di esposizione di circa 8 giorni: ovviamente così operando il dato che viene ottenuto è rappresentativo del periodo di esposizione e non è possibile pertanto avere informazioni con una risoluzione temporale maggiore.



## Parametri meteorologici

La misura della gran parte dei parametri meteorologici monitorati viene effettuata mediante il Weather Transmitter WXT520 posizionato sulla sommità di un palo telescopico a circa 10 m dal suolo; si tratta di uno strumento multi sensore in grado di misurare:

- velocità e direzione del vento,
- precipitazione,
- pressione barometrica,
- temperatura,
- umidità relativa.

L'utilizzo di questo strumento su un laboratorio mobile presenta notevoli vantaggi in quanto pur garantendo misure precise e stabili tipiche dei sistemi di rilevamento classici non presenta parti in movimento, è molto compatto e leggero, di facile e veloce installazione. Nel seguito sono dettagliate le modalità di misura dei vari parametri.

### Misura del vento

La velocità e la direzione del vento sono misurate attraverso il sensore Vaisala WINDCAP® senza parti in movimento. Il sensore utilizza gli ultrasuoni per determinare la direzione e la velocità orizzontale del vento.

Il sensore del vento non ha parti in movimento e quindi non necessita di manutenzione. Il campo di misura per la velocità del vento è  $0 \div 60$  m/s per la direzione del vento  $0^\circ \div 360^\circ$ .

### Misura delle precipitazioni

Il sensore Vaisala RAINCAP® senza parti in movimento provvede alle misure delle precipitazioni. Il sensore rileva l'impatto di ogni singola goccia di pioggia sulla sua superficie. Il segnale generato dall'impatto è proporzionale al volume delle gocce. Successivamente, il segnale di ogni singola goccia può essere trasformato nella quantità di pioggia accumulata.

Le misure di pressione barometrica, temperatura ed umidità sono combinate in un modulo, installato all'interno di un apposito schermo che protegge i sensori dalla radiazione solare diretta e riflessa, nonché dalle precipitazioni. Il materiale plastico dei piattini presenta caratteristiche termiche eccellenti e stabilità nei confronti dei raggi ultravioletti. La superficie esterna bianca riflette le radiazioni, mentre quella nera interna assorbe il calore accumulato.

Nel seguito il dettaglio dei singoli sensori.

La **pressione barometrica** è misurata utilizzando il sensore al silicio Vaisala BAROCAP®. Il sensore ha una minima isteresi e un'eccellente ripetibilità. Il campo di misura è  $600 \div 1100$  hPa.

La misura della **temperatura** è basata sul sensore ceramico Vaisala THERMOCAP®. Il campo di misura è  $-52 \div 60$  °C.

La misura dell'**umidità relativa** è basata sulla tecnologia Vaisala HUMICAP®. Il sensore Vaisala HUMICAP® presenta eccellenti caratteristiche di stabilità nel lungo periodo nelle diverse condizioni ambientali, con valori di isteresi trascurabili. Il campo di misura è  $0 \div 100$  RH.

### Misura delle radiazione solare

Il radiometro globale a termopila modello C510R, di produzione LSI-LASTEM, consente di rilevare la radiazione solare globale, vale a dire la radiazione risultante dalla somma dei contributi della radiazione diretta del sole e di quella diffusa dal cielo e dai sistemi nuvolosi.

Il campo di misurazione è  $305 \div 2800$  nm.

Il sensore rientra tra i piranometri di "Prima Classe" secondo la norma ISO9060 (1990) e di "Good Quality" secondo le specifiche della WMO). Il trasduttore è ricoperto da due cupole in vetro di precisione (Schott NK5) che lo proteggono dagli agenti atmosferici. Il vetro delle cupole presenta un'elevata trasmissività spettrale, così da essere completamente trasparente alle radiazioni di lunghezze d'onda comprese nel campo di interesse.







### NO<sub>2</sub>: Valori limite da rispettarsi ai sensi del D.Lgs. 155/2010

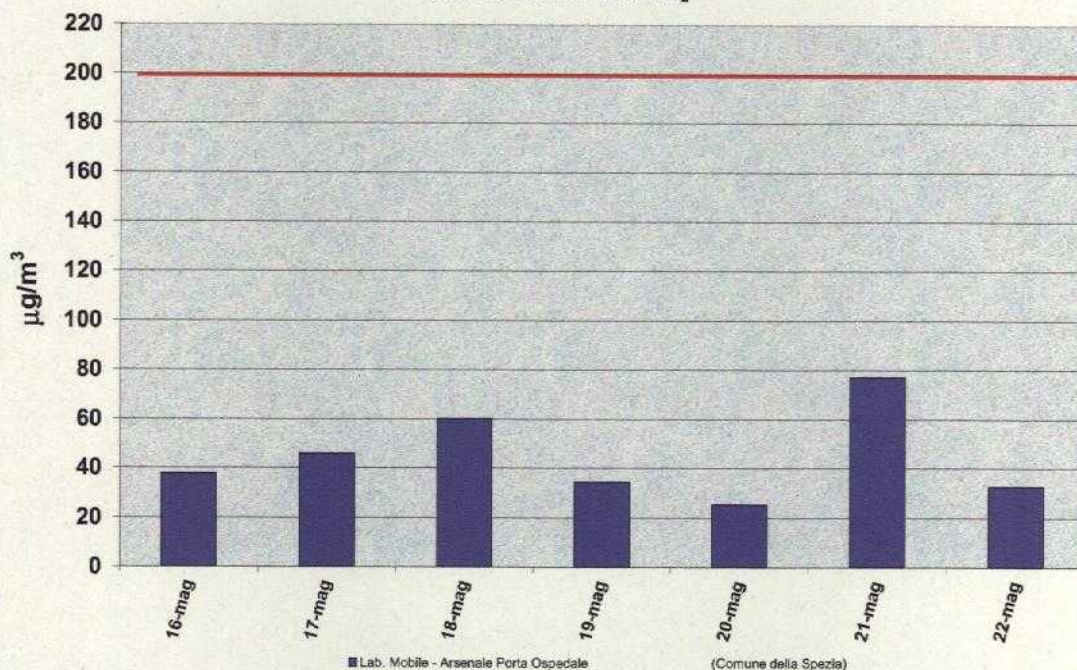
1) Valore limite orario: 200  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  da non superarsi più di 18 volte per anno civile

2) Valore limite medio annuale : 40  $\mu\text{g}/\text{m}^3$

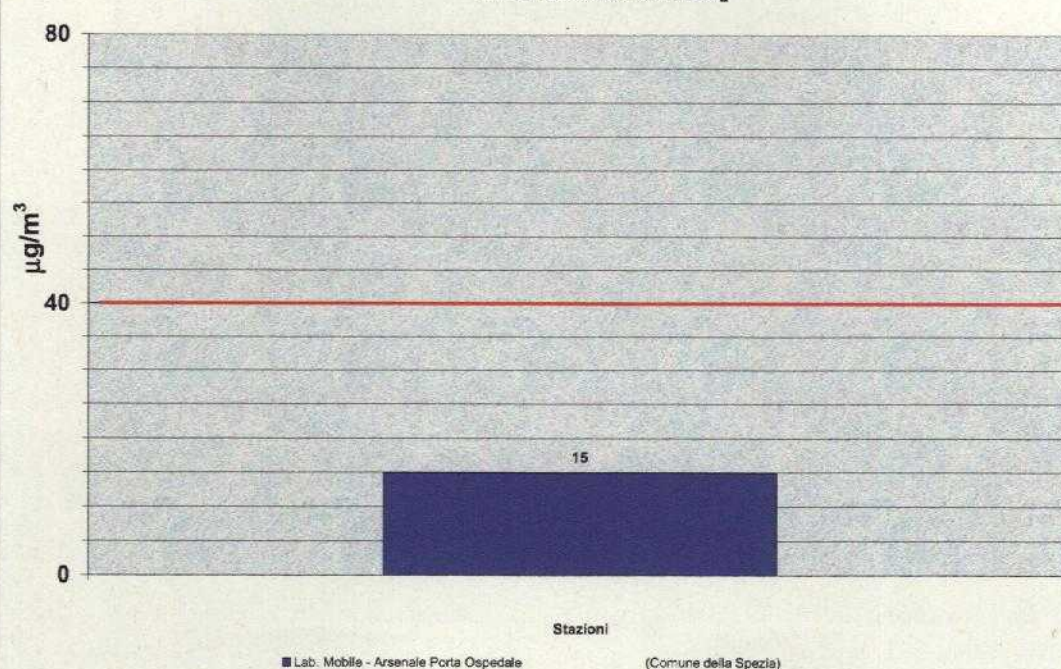
### Campagna per Marina Militare - Arsenale Porta Ospedale (periodo 16 maggio + 22 maggio 2012)

| Stazione                                                       | N. dati validi | N. sup. valore limite orario | Valor medio valori orari [ $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ] | note |
|----------------------------------------------------------------|----------------|------------------------------|-------------------------------------------------------|------|
| Lab. Mobile - Arsenale Porta Ospedale<br>(Comune della Spezia) | 98%            | 0                            | 15                                                    |      |

Valori massimi orari NO<sub>2</sub>



Valor medio orario NO<sub>2</sub>





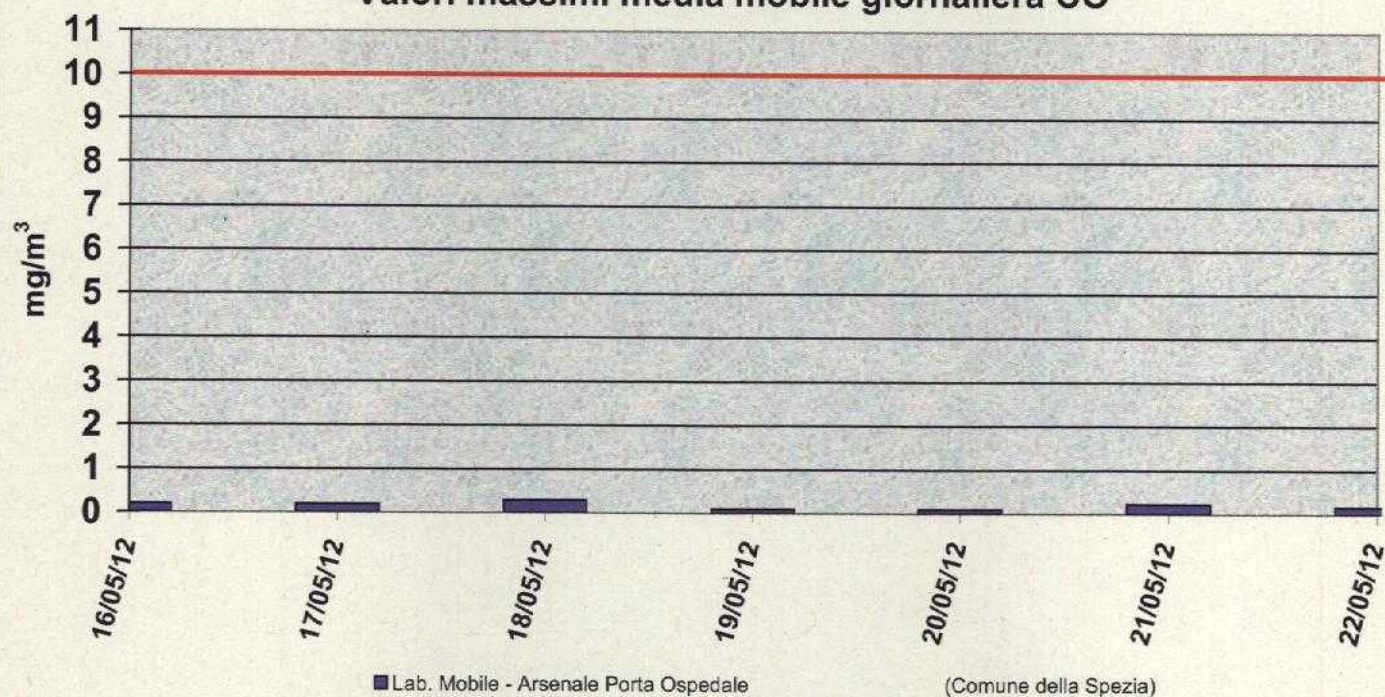
## CO: Valore limite da rispettarsi ai sensi del D.Lgs. 155/2010

Valore limite per la protezione della salute umana media massima giornaliera su 8 ore: 10 mg/m<sup>3</sup>

### Campagna per Marina Militare - Arsenale Porta Ospedale (periodo 16 maggio ÷ 22 maggio 2012)

| Stazione                                                       | N.sup. valore limite protezione salute umana | % dati validi | note |
|----------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|---------------|------|
| Lab. Mobile - Arsenale Porta Ospedale<br>(Comune della Spezia) | 0                                            | 86%           |      |

### Valori massimi media mobile giornaliera CO





## OZONO: Valori limite da rispettarsi ai sensi del D.Lgs. 155/2010

Soglia di informazione: media oraria  $180 \mu\text{g}/\text{m}^3$

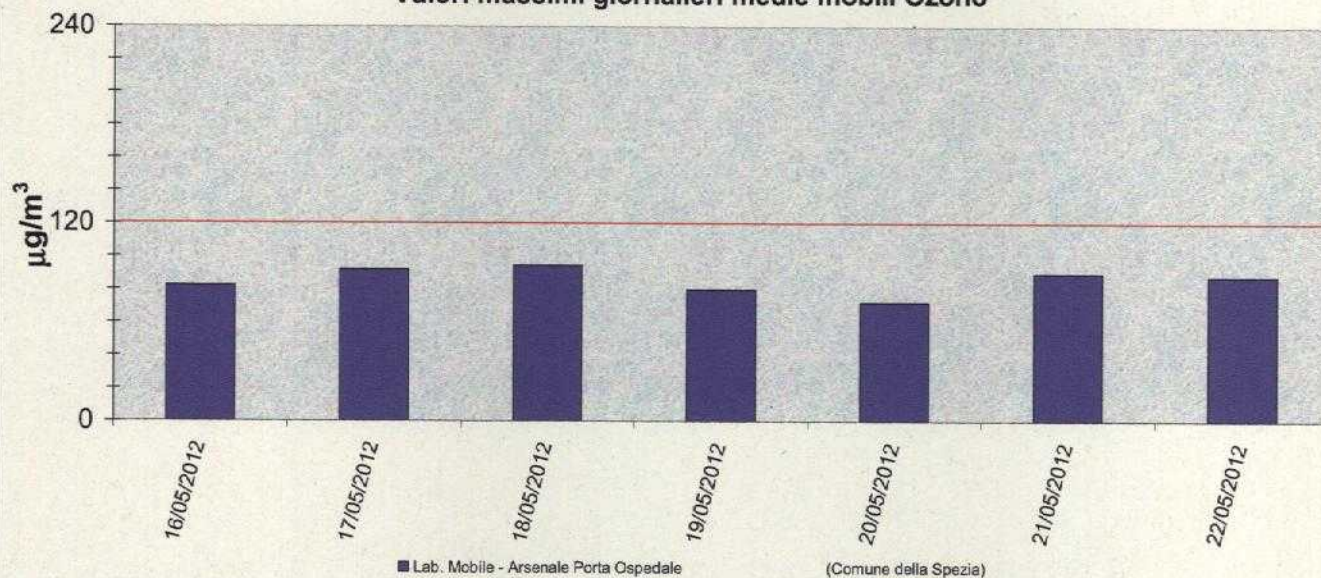
Soglia di allarme: media oraria  $240 \mu\text{g}/\text{m}^3$  (misurati su 3 ore consecutive)

Valore bersaglio per la protezione della salute umana: media massima giornaliera su 8 ore:  $120 \mu\text{g}/\text{m}^3$   
(da non superare per più di 25 volte per anno civile)

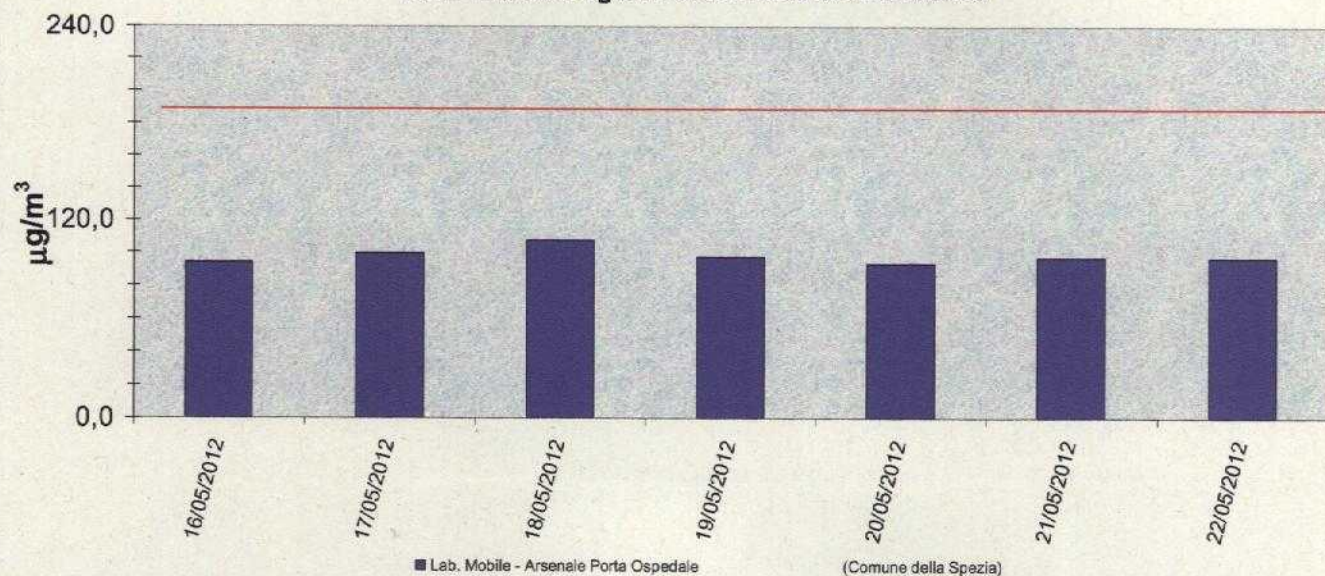
### Campagna per Marina Militare - Arsenale Porta Ospedale (periodo 16 maggio + 22 maggio 2012)

| Stazione                                                       | N.sup. soglia di informazione | N.sup. soglia di allarme | N. Sup. valore bersaglio | % dati validi | note |
|----------------------------------------------------------------|-------------------------------|--------------------------|--------------------------|---------------|------|
| Lab. Mobile - Arsenale Porta Ospedale<br>(Comune della Spezia) | 0                             | 0                        | 0                        | 86%           |      |

#### Valori massimi giornalieri medie mobili Ozono

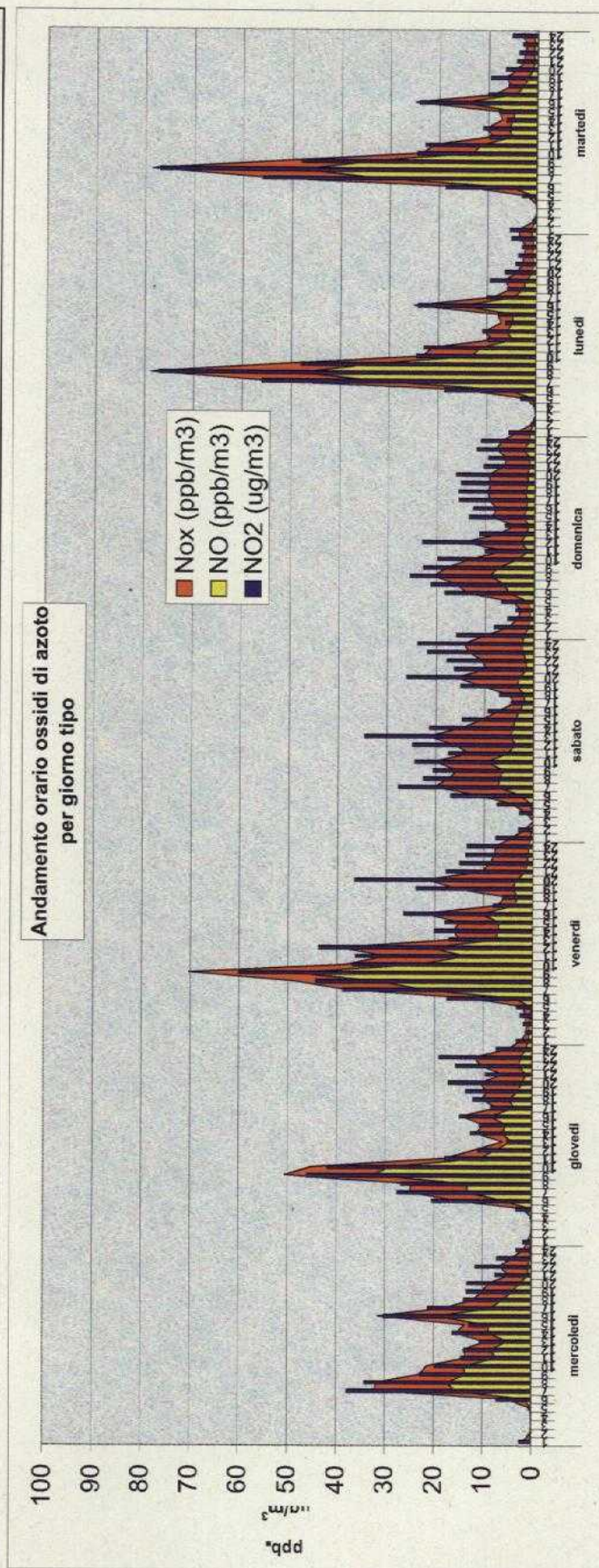


#### Valori massimi giornalieri media oraria Ozono





**Campagna per Marina Militare c/o Arsenale MM - Varco Porta Ospedale  
(periodo 16 maggio + 22 maggio 2012)**





**RETE DI RILEVAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA****Postazione:** La Spezia - Arsenale MM - Varco Porta Ospedale**Parametro:** PM 10**Periodo:** 16/05/12 + 22/05/12

| data                     | PM10<br>$\mu\text{g}/\text{m}^3$ | pioggia<br>mm |
|--------------------------|----------------------------------|---------------|
| mercoledì 16 maggio 2012 | 19                               | 0,0           |
| giovedì 17 maggio 2012   | 9                                | 0,0           |
| venerdì 18 maggio 2012   | 15                               | 0,0           |
| sabato 19 maggio 2012    | 15                               | 2,1           |
| domenica 20 maggio 2012  | 13                               | 31,5          |
| lunedì 21 maggio 2012    | 11                               | 24,5          |
| martedì 22 maggio 2012   | 14                               | 0,0           |

|                                           |                             |
|-------------------------------------------|-----------------------------|
| Media                                     | 14 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ |
| Massimo                                   | 19 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ |
| Superi ( $> 50 \mu\text{g}/\text{Nm}^3$ ) | 0                           |
| gg funzionamento                          | 7 ( 100% )                  |

Il tecnico  
dott. R. CrestaIl Responsabile U.O. Territorio: dott.ssa. F. Colonna  
Il Responsabile Settore Agenti Fisici-Inquinamento Atmosferico: dott.G.C. Leveratto**Dipartimento Provinciale della Spezia**Via Fontevivo, 21 L - 19125 La Spezia  
Tel. +39 0187 2814 207 - fax. +39 0187 2814 241/230  
C.F. e P.IVA 01305930107





Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure  
Dip. Prov.le La Spezia U.O. Servizi Territoriali  
Settore - Agenti Fisici-Inquinamento Atmosferico

### PM 10: Valori limite da rispettarsi ai sensi del D.Lgs. 155/2010

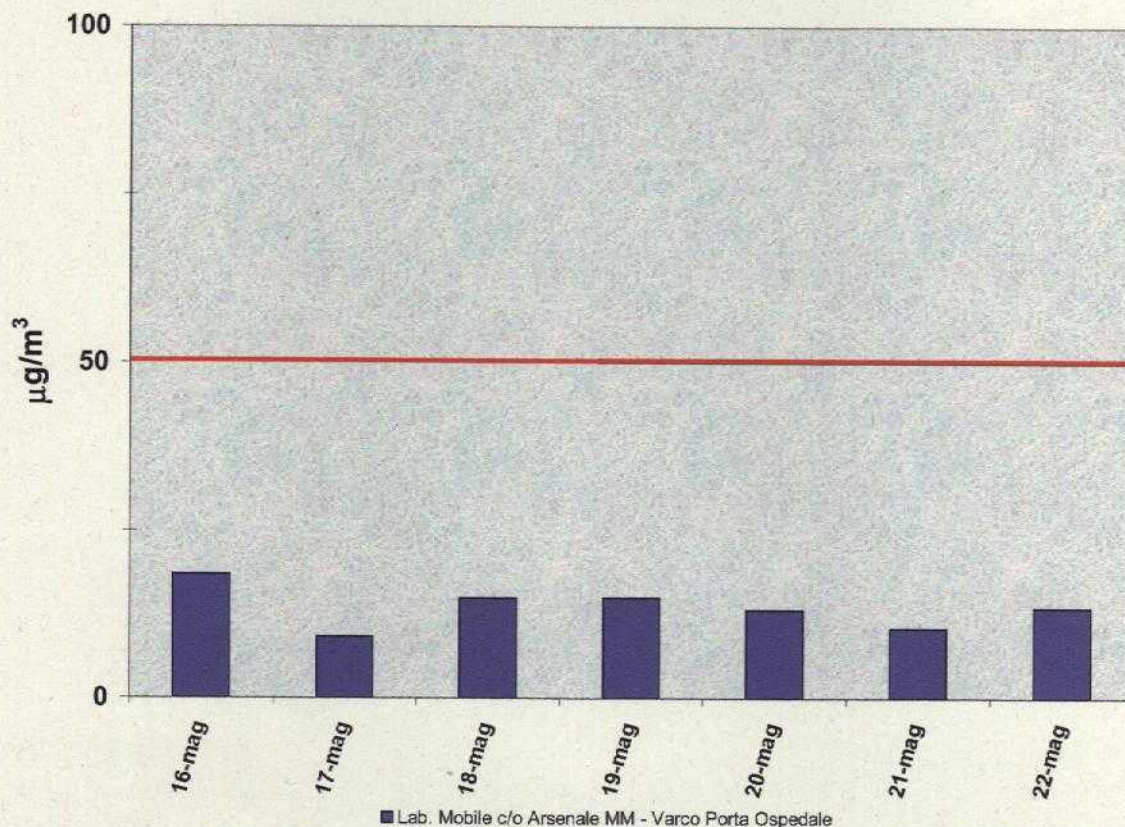
1) Valore limite giornaliero:  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$  da non superarsi più di 35 volte per anno civile

2) Valore limite medio annuale:  $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$

#### Sintesi campagna La Spezia - Arsenale MM - Varco Porta Ospedale

| Stazione                                           | N.sup. valore limite giornaliero campagna | Valor medio campagna [ $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ] | % dati validi |
|----------------------------------------------------|-------------------------------------------|---------------------------------------------------|---------------|
| Lab. Mobile c/o Arsenale MM - Varco Porta Ospedale | 0                                         | 14                                                | 100%          |

Valori Giornalieri PM10





**RETE DI RILEVAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA**

Postazione: La Spezia - Arsenale MM - Varco Porta Ospedale

Parametro: PM 2,5

Periodo: 16/05/12 ÷ 22/05/12

| data                     | PM2,5<br>$\mu\text{g}/\text{m}^3$ | pioggia<br>mm |
|--------------------------|-----------------------------------|---------------|
| mercoledì 16 maggio 2012 | 11                                | 0,0           |
| giovedì 17 maggio 2012   | 8                                 | 0,0           |
| venerdì 18 maggio 2012   | 11                                | 0,0           |
| sabato 19 maggio 2012    | 11                                | 2,1           |
| domenica 20 maggio 2012  | 12                                | 31,5          |
| lunedì 21 maggio 2012    | 7                                 | 24,5          |
| martedì 22 maggio 2012   | 10                                | 0,0           |

|                                           |                             |
|-------------------------------------------|-----------------------------|
| Media                                     | 10 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ |
| Massimo                                   | 12 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ |
| Superi ( $> 50 \mu\text{g}/\text{Nm}^3$ ) | 0                           |
| gg funzionamento                          | 7 ( 100% )                  |

Il tecnico  
dott. R. Cresta

Il Responsabile U.O. Territorio: dott.ssa. F. Colonna

Il Responsabile Settore Agenti Fisici-Inquinamento Atmosferico: dott. G.C. Leveratto

**Dipartimento Provinciale della Spezia**

Via Fontevivo, 21 L - 19125 La Spezia

Tel. +39 0187 2814 207 - fax. +39 0187 2814 241/230

C.F. e P.IVA 01305930107





Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure  
Dip. Prov.le La Spezia U.O. Servizi Territoriali  
Settore - Agenti Fisici-Inquinamento Atmosferico

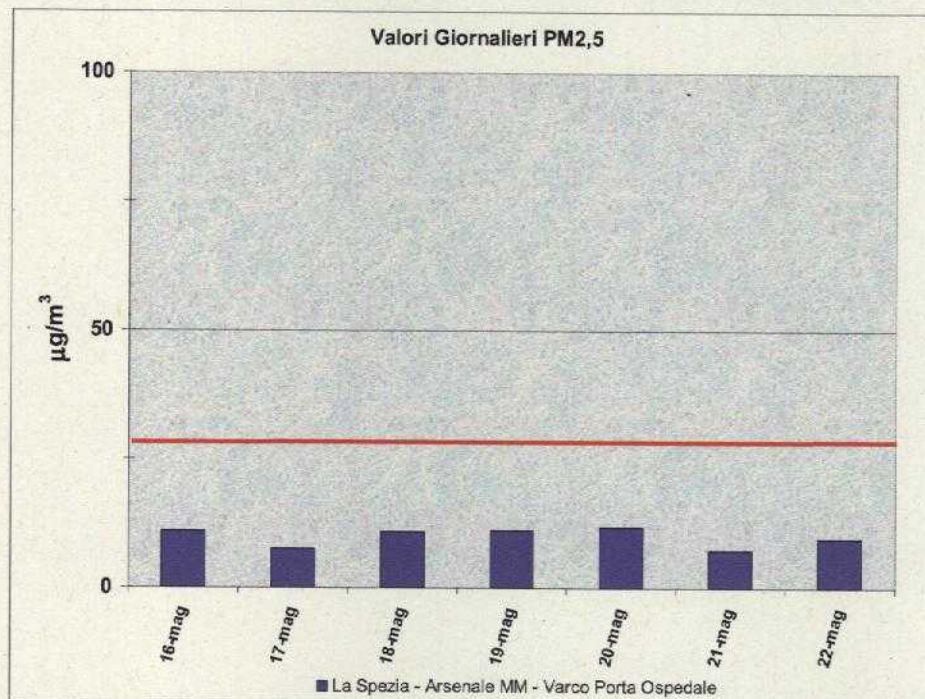
**PM 2.5: Valori limite da rispettarsi ai sensi del D.Lgs. 155/2010**

1) Valore limite annuale per la protezione della salute umana: 27,1  $\mu\text{g}/\text{m}^3$

2) Valore obiettivo: 25  $\mu\text{g}/\text{m}^3$

**Sintesi campagna La Spezia - Arsenale MM - Varco Porta Ospedale**

| Stazione                                              | Valor medio<br>campagna<br>[ $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ] | % dati validi |
|-------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|---------------|
| Lab. Mobile c/o Arsenale MM - Varco<br>Porta Ospedale | 10                                                      | 100%          |

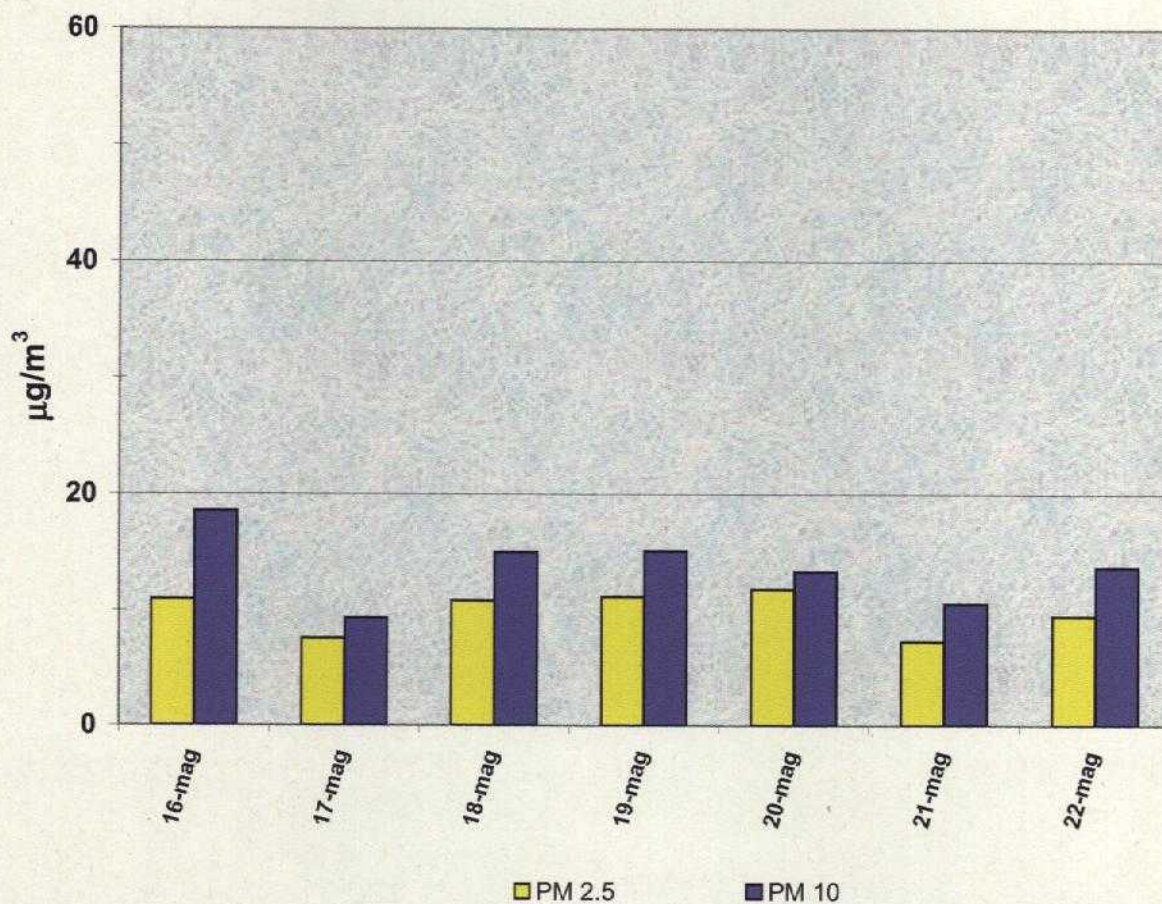




## PM10 e PM 2.5: andamenti giornalieri

### Sintesi La Spezia - Arsenale MM - Varco Porta Ospedale

| Stazione                                                 | PM 2.5<br>Valor medio<br>periodo<br>[ $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ] | PM 10<br>Valor medio<br>periodo<br>[ $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ] | PM 2.5<br>% dati validi<br>periodo | PM 10<br>% dati validi<br>periodo |
|----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|------------------------------------|-----------------------------------|
| Lab. Mobile c/o Arsenale<br>MM - Varco Porta<br>Ospedale | 10                                                               | 14                                                              | 100%                               | 100%                              |

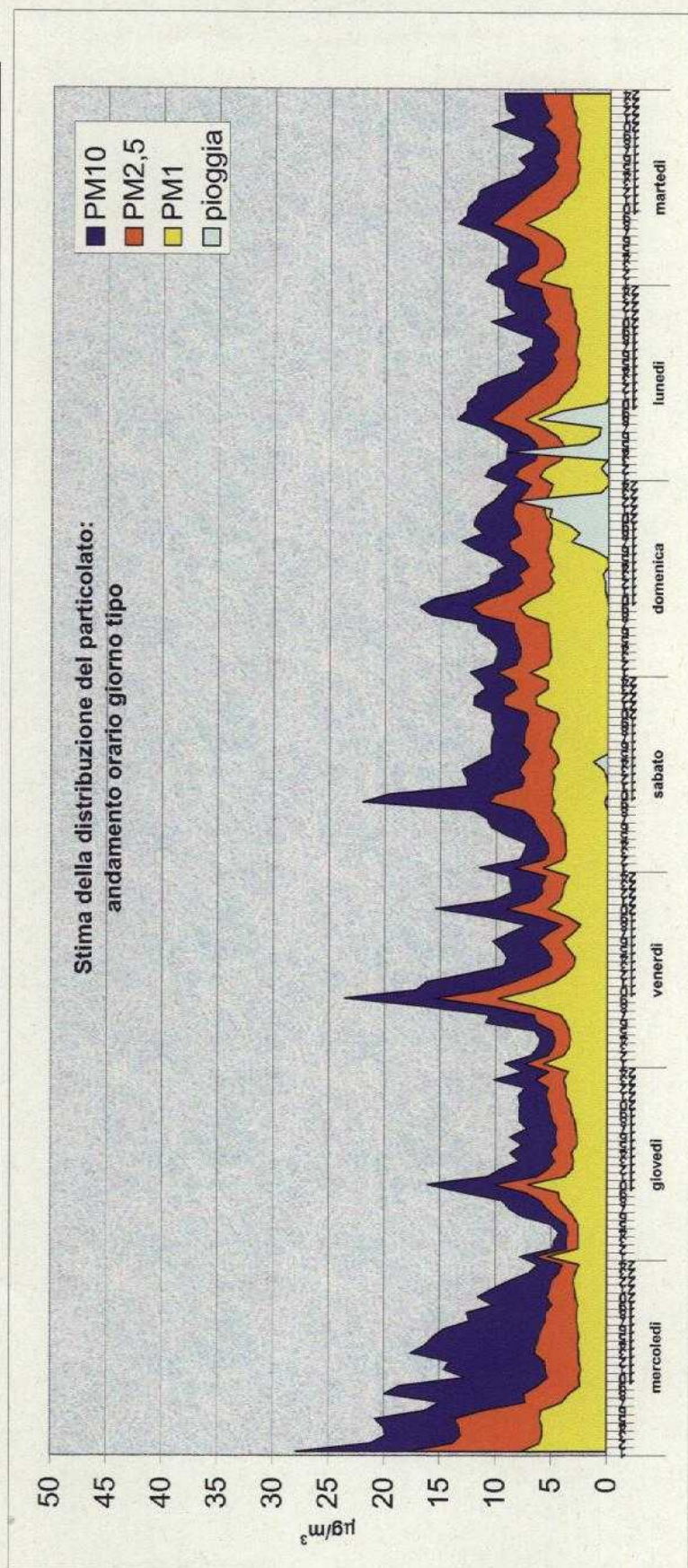






Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure  
Dip. Prov.le La Spezia U.O. Servizi Territoriali  
Settore - Agenti Fisici-Inquinamento Atmosferico

**Campagna per Marina Militare c/o Arsenale MM - Varco Porta Ospedale  
(periodo 16 maggio + 22 maggio 2012)**



**PM10** stima del valore di concentrazione di massa medio orario delle frazioni di particolato atmosferico con diametro aerodinamico  $< 10 \mu\text{m}$   
**PM2,5** stima del valore di concentrazione di massa medio orario delle frazioni di particolato atmosferico con diametro aerodinamico  $< 2,5 \mu\text{m}$   
**PM1** stima del valore di concentrazione di massa medio orario delle frazioni di particolato atmosferico con diametro aerodinamico  $< 1 \mu\text{m}$   
**pioggia** valore di precipitazione cumulato orario (espresso in mm)





Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure  
Dip. Prov.le La Spezia U.O. Servizi Territoriali  
Settore - Agenti Fisici-Inquinamento Atmosferico

**Benzene anno 2012: valore limite da rispettarsi ai sensi del D.Lgs. 155/2010**

Valore limite medio annuale : 5  $\mu\text{g}/\text{m}^3$

| POSTAZIONE                                                       |  | C1<br>$\mu\text{g}/\text{m}^3$ |
|------------------------------------------------------------------|--|--------------------------------|
|                                                                  |  | 15/05/2012 - 23/05/2012        |
| Laboratorio Mobile c/o Arsenale MM – Porta<br>Ospedale La Spezia |  | 1,3                            |



## Risultati e commenti

I dati sono stati raccolti alla migliore risoluzione temporale permessa dagli analizzatori che nella attuale configurazione prevede l'esecuzione di una misura mediata su 10 secondi, archiviata come valor medio al minuto e successivamente elaborata, trasferita e memorizzata presso il Centro di Acquisizione presso il Dipartimento Provinciale della Spezia come dato orario<sup>1</sup>.

Per quanto riguarda il particolato i campioni di PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub> vengono ottenuti facendo fluire un volume di aria ad un flusso noto e costante (38 l/min) attraverso un opportuno supporto filtrante neutro precedentemente pesato. La durata di ogni singolo prelievo è impostata sulle 24 ore (nel dettaglio dalle ore 00:05 alle ore 23:55). La determinazione del materiale particolato depositato viene quindi effettuata presso il Laboratorio Dipartimentale attraverso la pesatura dei filtri esposti e riportandone poi il risultato con il volume di aria effettivamente aspirata.

Nel corso della settimana di monitoraggio non si è rilevato alcun supero dei parametri monitorati. È evidente che su un periodo di monitoraggio così breve i fattori meteorologici giocano un ruolo rilevante ed inoltre le eventuali considerazioni statistiche presenti hanno una base dati molto esigua: è pertanto importante sottolineare come tutte le considerazioni qui riportate debbano esser valutate sulla base di questi presupposti.

Con queste premesse dai dati rilevati e dalle relative elaborazioni grafiche (in particolare da quelle contenenti i valori orari) risultano evidenti alcune considerazioni.

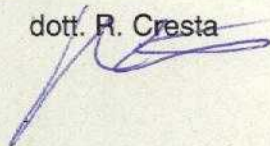
Come da attese, i massimi giornalieri dei valori medi orari degli ossidi di azoto e dei valori stimati del particolato si riscontrano al mattino nella fascia oraria di ingresso degli autoveicoli nella Base.

Si può anche notare come le polveri mostrino una significativa diminuzione dopo l'evento precipitativo che si è registrato tra il pomeriggio di domenica e la mattinata di lunedì: questo è spiegabile con l'effetto di dilavamento operato dalla pioggia sia sull'aria che sulla superficie del terreno (ne consegue infatti una minore disponibilità di particolato risolleavabile dai mezzi stessi anche nei giorni seguenti ad evento terminato).

Infine si rileva come nel fine settimana il mutare nei rapporti tra gli ossidi di azoto<sup>2</sup> consenta di vedere come sul valore di fondo locale si innesti nei giorni lavorativi una significativa componente (con diverso rapporto NO/NO<sub>2</sub>) sicuramente attribuibile al traffico presente nelle immediate vicinanze del punto di monitoraggio.

Estensore del documento

dott. R. Cresta



<sup>1</sup> si precisa che per tutte le elaborazioni l'ora di riferimento è quella solare

<sup>2</sup> si ricorda che l'NO prodotto nel corso dei processi di combustione ad alta temperatura viene velocemente ossidato in atmosfera e pertanto è tipico dei siti posti nelle immediate vicinanze delle sorgenti